

The European House - Ambrosetti: con gli Edifici Intelligenti risparmi per circa 14 miliardi di euro, il 22% delle spese per i consumi energetici nel 2022

- *Convertendo, dove possibile da un punto di vista tecnico ed economico, gli edifici italiani chiave efficiente e smart, si risparmierebbero 12-14 miliardi di euro (circa 230 euro pro-capite), pari al 20-22% delle bollette delle famiglie italiane nel 2022.*
- *Dal punto di vista ambientale, i consumi energetici si ridurrebbero del 20-24% e quelli idrici del 4-5%, mentre si ridurrebbero del 19-28% le emissioni del settore edilizio.*
- *Sono 120 le tecnologie da mettere in campo per la trasformazione efficiente e smart dalle applicazioni digitali e di gestione al Building Management System, dalle piattaforme di integrazione e controllo alla sicurezza, dalla climatizzazione all'illuminazione, dalla produzione di energia alla gestione delle risorse idriche.*
- *Gli Smart Building completamente integrati sono l'elemento base per la costruzione di una Smart City che abbia come obiettivo principale una società tecnologicamente adeguata all'individuo; senza gli standard chiari per identificare una definizione univoca di Edificio Intelligente non sarà possibile indicare un percorso virtuoso.*
- *I risultati del Rapporto Strategico della Community Smart Building di The European House - Ambrosetti sulla filiera industriale, tecnologica e di servizio dell'Edificio Intelligente in Italia.*

Roma, 4 maggio 2023 - Investire sulla riconversione e il rinnovamento degli edifici rappresenta, nel prossimo futuro, un'importante opportunità per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e i target energetici previsti a livello europeo. Si tratta di un tema particolarmente rilevante per l'Italia, che è ancora lontana dagli obiettivi fissati per il 2030, considerando che oltre la metà degli edifici (56%) risulta avere **classe energetica F e G**.

È quindi più che mai urgente avviare la riconversione in chiave efficiente e smart: riconvertire, dove possibile e conveniente, gli edifici italiani dotandoli di tecnologie efficienti e *smart* consentirebbe infatti di **ridurre i consumi energetici del 20-24%** all'anno, mentre **quelli idrici del 4-5%**. In questo modo si **taglierebbe tra il 19 e il 28% delle emissioni di CO₂** del settore edilizio.

Questo avrebbe un impatto anche in termini **economici**: si calcola un **risparmio complessivo tra i 12 e i 14 miliardi di Euro** (considerando 10,8-11,9 miliardi per consumi energetici e 1,6-1,8 miliardi per quelli idrici) a livello di Sistema-Paese, pari a circa il 20-22% delle spese per consumi energetici delle famiglie italiane nel 2022. Questo si tradurrebbe ogni anno in un risparmio netto complessivo *pro-capite* circa pari a **230 Euro**.

Sono i risultati del **Rapporto Strategico** della prima edizione della **Community Smart Building**, la piattaforma di confronto di alto livello avviata da **The European House – Ambrosetti** nel 2022 proprio con l'obiettivo di mappare la base industriale, tecnologica e di servizio collegata in Italia allo **Smart Building**. Il Rapporto è stato presentato a Roma in occasione del **Forum**

Finale insieme ai partner della Community: ABB, ANCE Varese, APPLiA Italia, BTicino, Celli Group, Comoli Ferrari, KONE ed MCZ.

*“Come emerge dal Rapporto Strategico della prima edizione della Community Smart Building, investire nell’Edificio Intelligente rappresenta una priorità, sia per poter rispettare gli obiettivi di decarbonizzazione, sia per cogliere tutti i benefici in termini di economici, ambientali e sociali”, sottolinea **Lorenzo Tavazzi**, Partner di The European House - Ambrosetti e responsabile della Community Smart Building. “Lo Smart Building rappresenta quindi uno strumento di efficienza e decarbonizzazione e allo stesso tempo è un elemento abilitante delle Smart City, che rappresentano la via di sviluppo necessaria per garantire la sostenibilità e la qualità della vita dei cittadini. In questo senso, l’Italia ha competenze di eccellenza nella catena del valore estesa degli Smart Building (ad esempio per le costruzioni, il design, il materiale elettrico, ecc.); questo sviluppo può rappresentare un’importantissima opportunità industriale e di competitività per il nostro Paese. Tuttavia, per favorire questa ‘rivoluzione’ è necessario identificare gli standard associati, così da poter affermare una definizione univoca di Edificio Intelligente e un modello equilibrato e di lungo periodo di sostegno agli investimenti con una governance integrata e coordinata delle competenze di policy”.*

Le tecnologie per la trasformazione smart - La trasformazione degli edifici può essere messa in atto utilizzando strumenti e tecnologie correnti. **L’Italia**, in particolare, ha fatto notevoli progressi nello sviluppo di queste tecnologie. A dimostrarlo è l’elevata **quota di brevetti sul totale europeo**, che riflette l’impegno del Paese a ridurre le emissioni di gas serra e promuovere pratiche edilizie sostenibili: l’Italia nel 2021 è il terzo Paese in Europa per la quota di brevetti nelle tecnologie di mitigazione del cambiamento climatico legate agli edifici (7,4%), dietro solo a Germania (35,1%) e Francia (15,4%).

Il Report Strategico della Community Smart Building di The European House - Ambrosetti ha mappato **500 tecnologie applicabili agli edifici** per sviluppare un modello di stima sui benefici ambientali, economici e sociali connessi agli edifici intelligenti. In questo modo sono state individuate **120 singole tecnologie smart**.

L’operazione consente di far emergere **l’interconnessione e l’interoperabilità** tra le varie tecnologie come aspetti distintivi di uno Smart Building, e di comprendere, tramite il modello di stima associato, i benefici in termini ambientali, economici e sociali di ogni tecnologia. In particolare, un Edificio Intelligente si basa su tecnologie quali Building Management Systems (BMS) e applicazioni digitali e di gestione che, grazie alle piattaforme di integrazione e di controllo, sono in grado di interagire e integrarsi con le tecnologie e prodotti all’interno dell’edificio, caratterizzate nei seguenti cluster: impianti di produzione e distribuzione dell’energia, connettività, raffrescamento e riscaldamento, sicurezza, gestione della risorsa idrica, illuminazione, comfort e well-being, sensori e attuatori, elevatori e smart meter.

Tre proposte per favorire la diffusione degli “Edifici Intelligenti” - La Community Smart Building con il suo Rapporto ha identificato **tre ambiti di policy** da cui è necessario partire per avviare il percorso di riconversione efficace ed efficiente.

Definire gli standard per affermare una definizione univoca di Edificio Intelligente. La Community propone di definire e ampliare gli standard associati all’Edificio Intelligente,

includendo anche le tecnologie smart e dimensioni chiave, così da affermare di conseguenza una definizione univoca e olistica di **Edificio Intelligente**, che veda l'edificio come la somma di tutte le parti coinvolte, sia le componenti esterne sia le tecnologie interne. Inoltre, suggerisce di promuovere la determinazione della **classe energetica** degli edifici includendo anche gli **interventi sui prodotti e sulle tecnologie** che lo caratterizzano (elettrodomestici, impiantistica, illuminazione, erogatori, elevatori, ecc.) e di considerare l'integrazione delle tecnologie smart e il risparmio idrico come temi fondativi nel concetto di efficienza di un edificio e inserire nei regolamenti edilizi dei Comuni italiani fondi strutturati e con capacità di spesa per l'efficientamento idrico negli edifici.

Sviluppare un modello operativo per la sostenibilità degli investimenti. La Community chiede di adottare come modello operativo generale uno schema di "obblighi incentivati", con requisiti minimi di legge associati a schemi di incentivi e misure di accompagnamento. Si propone inoltre la creazione di uno **sportello unico ("one stop shop")** che guidi i cittadini nei processi di ristrutturazione e di un "Libretto di manutenzione della casa" digitale. Fondamentale sarà inoltre l'introduzione di **incentivi per gli attori della filiera estesa** dell'Edificio Intelligente.

Favorire filiere industriali ed ecosistemi dell'innovazione legati alle tecnologie smart per gli edifici. Come policy di lungo periodo, la Community Smart Building propone la **creazione di un organismo di coordinamento interministeriale trasversale sui temi della transizione energetica nel settore degli edifici** e di un polo nazionale sulle tecnologie dell'Edificio Intelligente, istituendo un centro di competenza e di trasferimento tecnologico.

Considerazioni conclusive della prima edizione della Community Smart Building - Gli Smart Building **completamente integrati** sono l'elemento base per la costruzione di una Smart City che abbia come obiettivo principale una **società tecnologicamente adeguata all'individuo**; un individuo al centro di un ambiente sostenibile, inclusivo e socialmente avanzato, che integra servizi innovativi data driven, trasforma gli spazi, massimizzando le opportunità di scelta personale e di privacy, in ottica Società 5.0. La massimizzazione del risultato e il contenimento degli investimenti impongono una **progettazione integrata** che, partendo dai **materiali**, attraverso **impianti, devices, tecnologie e connettività** basati su standard evoluti, arrivi allo sviluppo di servizi avanzati alla persona e alla comunità. In quest'ottica, tutte le considerazioni e le idee emerse nella prima edizione della Community, potranno trasformarsi in **strategia**, guidare un'azione e creare nel tempo valore per il Paese.

Metodologia - Per calcolare la riduzione nei consumi idrici ed energetici e nelle emissioni di CO₂, la Community Smart Building di The European House - Ambrosetti ha calcolato i consumi e le conseguenti emissioni di CO₂ derivanti da ogni singola tecnologia considerata nel perimetro dell'analisi, considerando l'attuale status degli edifici italiani (**scenario «as-is»**); inoltre, è stato stimato il consumo di energia e le conseguenti emissioni di CO₂ che risulterebbe qualora gli input considerati nell'analisi fossero smart (**scenario potenziale**). La differenza nei due scenari («as is» e potenziale) in termini di consumi energetici ed emissioni di CO₂ determina il risparmio effettivo associato agli Edifici Intelligenti.

Nel caso dello **scenario di fattibilità** il risparmio effettivo in termini di consumi ed emissioni di CO₂ tra un Edificio Intelligente e uno non smart è stato calcolato associando a una sostituzione parziale delle tecnologie correnti. Di conseguenza, lo scenario di fattibilità è stato calcolato attribuendo a un campione ridotto del parco residenziale italiano e a un numero ristretto di tecnologie sostituibili i risparmi in termini di consumi energetici associati all'adozione di tecnologie efficienti e intelligenti.

The European House - Ambrosetti

The European House - Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 260 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta cinque uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.000 clienti realizzando più di 100 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 100 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 2.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 300 eventi realizzati per gli oltre 10.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Per il settimo anno consecutivo, The European House - Ambrosetti è stata nominata anche nel 2020 – nella categoria "Best Private Think Tanks" – 1° Think Tank in Italia, tra i primi 10 in Europa e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 8.248 a livello globale nell'ultima edizione del "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania, attraverso una survey indirizzata a 70.000 leaders di imprese, istituzioni e media, in oltre 100 Paesi nel mondo. Per maggiori informazioni, visita www.ambrosetti.eu

Ufficio stampa
Press Play - Comunicazione e Pubbliche Relazioni
Alessandro Tibaldeschi | +39 333 6692430 | ale@agenziapressplay.it
Marco Puelli | +39 320 1144691 | marco@agenziapressplay.it